

BASKET, LA VICENDA VIRTUS

Buckler vendesi
Mille misteri
sotto il canestro

LORENZO BRIANI

Il mondo del basket italiano è in subbuglio: la decisione di Alfredo Cazzola di mettere in vendita il suo «dream team» ha sconcertato tutti gli equilibri, sorpreso anche i più scettici e messo più di una pulce nell'orecchio anche agli altri proprietari «potenti» (alias Benetton e Stefanel che gestiscono le squadre di Treviso e Milano).

Primi in classifica, i virtuosini di Bologna, tre scudetti filati con la possibilità neanche troppo remota di fare poker. Che cosa è successo nel gruppo guidato da Cazzola? La pallacanestro non rende più, oppure tutta questa vicenda è un semplice escamotage per portare sottocanestro quattrini? Il prezzo minimo per acquistare la formazione bolognese: sedici miliardi, la stessa cifra con cui la squadra delle «V» nere è stata acquistata cinque anni fa. E, qui, sorge lecito un altro dubbio: perché una cifra così bassa? Il team guidato da Bucci, infatti, sul mercato adesso vale almeno diecimila milioni di lire in più e, un imprenditore del calibro di Alfredo Cazzola non è uno di quelli che si muoveva perdere.

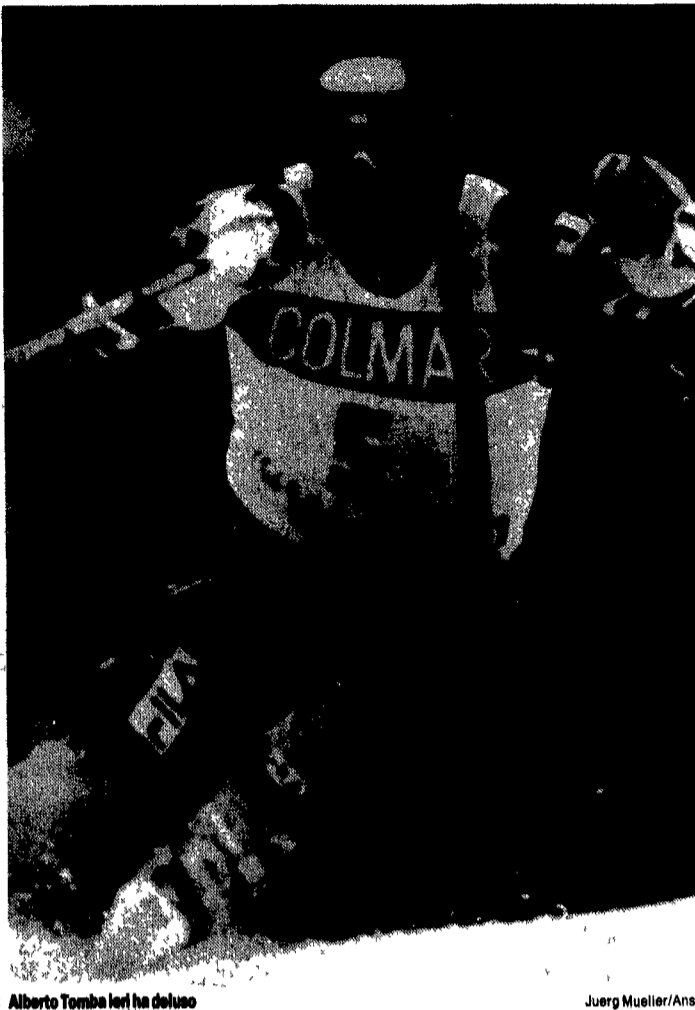
Altro punto da capire e chiarire meglio: il padrone della Virtus dice di essersi semplicemente stancato della pallacanestro e, proprio per questo, ha deciso di abbandonare il team. Eppure, nonostante qualche attrito con la città di Bologna, anzi con i vertici cittadini (ricordate l'anno scorso quelle parole dure contro Rosanna Facchini, allora assessore allo sport?), tutto sembrava andare per il meglio. In ogni partita casalinga il Palasport è semplicemente stracolmo: e molti sono quelli che prima che iniziassero il campionato hanno tirato fuori il portafoglio per acquistare la tessera e un posto a sedere sicuro per assistere a tutti gli incontri casalinghi della Buckler.

Eppoi ancora: la sponsorizzazione miliardaria con un'azienda che produce birra (la Buckler, appunto). I conti, insomma, non tornano proprio. Dietro alle decisioni di Alfredo Cazzola ci potrebbe essere qualcos'altro. Forse c'è già un compratore con 16.000 milioni (o 25.000?) liquidi pronti a versarli nelle casse del patron della Virtus oltre che del Motor Show, Chissà.

Intanto arrivano reazioni su reazioni. Quelle dei presidenti degli altri club della massima serie (Corbelli, patron della Nuova Tirrena Roma «Cazzola si è comportato da imprenditore, ha scelto il mercato») e dei dirigenti bolognesi: è freddo, è duro, è deludente. Il presidente Gianini Petrucci ha commentato: «Forse è una questione di leggi, quelle che lo limitano nei movimenti. Da parte mia posso solo sperare che ci ripensi, sarebbe una grave perdita per il nostro sport».

Così è già iniziato il «tonononi». Chi potrebbe rilevare la Virtus? Secche smentite arrivano da più parti. Anche dai dirigenti della Motomalguti, l'azienda che qualche tempo fa sembrava aver offerto un pacchetto di miliardi a Cazzola per rilevare la squadra. «Sono sorpreso della decisione di vendere la squadra - ha spiegato Renato Zanetti, presidente della Motomalguti - ma una cosa posso assicurare: non saremo noi a rilevare i diritti della Virtus». E ricompare anche il nome della Camst, azienda che qualche tempo fa (sempre a Bologna) sponsorizzò la locale squadra di pallavolo.

Ieri pomeriggio, intanto, il sindaco di Bologna, Walter Vitali, da Folgoria (Trento), dove sta trascorrendo qualche giorno di riposo, ha precisato che i rapporti Comune-Cazzola sono buoni: «Cazzola ha detto di essere stato mal interpretato. Il litigio con l'assessore Rosanna Facchini sull'uso del vecchio palasport è stato solo un episodio. Cazzola ha preso la sua decisione dopo aver provato malessere ed amarezza per una serie di episodi, non per uno solo. Ha avuto la sensazione che le sue idee innovative per il mondo del basket non siano state sufficientemente comprese».



Alberto Tomba ieri ha deluso

Juerg Mueller/Ansa

sci. Il bolognese esce nello slalom del Centenario della Gazzetta. Vince Kosir

Tomba, notte fonda al Sestriere

Lo slalom mette in riga i migliori
Male Girardelli

Ecco la classifica finale dello slalom del Centenario della Gazzetta dello Sport, al quale hanno preso parte i nove migliori slalomisti mondiali del momento (tre maniche, facoltà dello sciatore di scartare la peggior discesa):
1) Jure Kosir (Slo) 1.13.50;
2) Michael Von Gmuenen (Sv) 1.14.32;
3) F.Christian Jagge (Nor) 1.14.47;
4) Sebastian Amiez (Fra) 1.14.50;
5) Andrej Miklavc (Slo) 1.15.47;
6) Marc Girardelli (Lux) 1.17.53.

Alberto Tomba viene subito eliminato. E, al Sestriere, lo spettacolo dello slalom a tre manches, che sembrava creato apposta per lui, registra invece la vittoria del suo rivale Kosir. Delusione per i tanti tifosi accorsi.

Lo spettacolo era preparato con cura. Grandi riflettori, neve al punto giusto, collegamento televisivo in diretta, uno scenario che ha attirato centinaia di tifosi. Molti con bandiere e striscioni inneggiati all'eroe, al campione, all'imbattibile fuoriclasse. Certo, quest'anno, Tomba ha avuto qualche difficoltà in avvio della Coppa del mondo, poi tutte quelle polemiche per la coppa lanciata addosso a quel fotografo... insomma le prime puntate della nuova stagione erano un po' incupite, ma l'azzurro aveva reagito con la classe che lo contraddistingue e, anche se con un po' di fatica, aveva ricominciato a conquistare le vittorie. Questa fe-

sta per il centenario della Gazzetta dello Sport, quindi, pareva proprio adatta alla riconferma del «mito» Tomba. Anche la scelta del Sestriere, dove il campione bolognese gioca in casa, sembrava più che adatta. Invece, l'atmosfera delle grandi occasioni, ha finito col tradire proprio l'attore protagonista. Tomba è sceso per primo, nella prima frazione, e... subito ha intorcato un paletto Piazzena, deve aver pensato, tanto questa specie di Gran premio dello slalom, prevede tre manches con la possibilità di escludere il risultato peggiore, mi rifarò nelle successive. A chi lo ha avvicinato subito dopo la prima sfortunata prova, l'azzurro ha detto

OLIMPIADI 2004

Pechino rinuncia, per Roma un'avversaria in meno
Rutelli: «Non esultiamo»

NOSTRO SERVIZIO

Nella corsa all'assegnazione delle Olimpiadi del 2004, Roma ha un'avversaria in meno: Pechino. La capitale cinese s'era già presentata per i Giochi del 2000, assegnati poi per soli due voti a Sidney. I dirigenti dello sport cinese da diversi mesi avevano manifestato l'intenzione di riproporre la candidatura per l'edizione successiva, il progetto di massima sarebbe stato lo stesso. Ieri, il ministro cinese per lo sport, Wu Shaouzi, ha ufficializzato la rinuncia di Pechino. Ma molte città si sono già fatte avanti. Il termine per la presentazione delle domande scade il 2 gennaio, finora hanno inviato la documentazione richiesta Atene, Buenos Aires, Città del Capo, Istanbul, Stoccolma, Lilla, Rio de Janeiro, San Juan di Porto Rico, San Pietroburgo, Siviglia e Roma.

Perché Pechino ha rinunciato? Non si conoscono ancora le motivazioni ufficiali, ma forse perché le possibilità di vincere la corsa per la capitale cinese erano in verità poche. Pechino era la superfavorita per i Giochi del 2000, ma era stata scartata a vantaggio di Sidney. Provochando una sdegnata reazione del governo cinese. I rapporti tra il Cio e Pechino sono quindi deteriorati. Perché allora ripresentare adesso la domanda, quando a concorrere ci sono città fortissime? Quali? Beh, per cominciare Roma,

la cui candidatura piace molto al Cio (come ha confermato il presidente del Comitato olimpico internazionale, Juan Antonio Samaranch); poi, Città del Capo, la cui domanda di assegnazione ha una fortissima valenza sociale; e infine anche Atene, messa da parte a suo tempo per i Giochi del '96 in favore di Atlanta, in nome del dio business.

Ieri sera la notizia della rinuncia di Pechino è stata subito riferita al sindaco di Roma, Francesco Rutelli, che da prima dell'estate si è gettato anima e corpo nella realizzazione del progetto per portare le Olimpiadi nella «città eterna». «Come sportivo e sostenitore dello spirito olimpico, non posso che dispiacermi per la rinuncia di uno dei concorrenti più autorevoli, espressione di un grande paese e di una storia millenaria», ha commentato Rutelli con molta diplomazia, invitando a non esultare per la decisione delle autorità cinesi. «Come sindaco - ha poi aggiunto il primo cittadino - ricordo che anche qualora venisse confermata la rinuncia, la gara per l'assegnazione a Roma delle Olimpiadi del 2004 è ancora tutta aperta. E il gruppo di testa delle città candidate è più che nutrito ed agguerrito. Per questo - ha concluso Rutelli - dobbiamo continuare a lavorare con tenacia, serietà e spirito unitario».

Granada-Dakar
Camion su mina
muore il pilota

Il pilota di un camion che partecipava alla Dakar, il francese Laurent Gueguen, è morto durante la 5ª tappa del raid. Il camion Mercedes n° 413 sarebbe finito su una mina esplosa a km 157 della prova (474 km) tra Fom El Hassan e Smara, nel sud Marocco. La mina dovrebbe essere un residuo bellico della guerra nel Sahara dell'89.

Basket, quattro italiani nei quarti di Coppa Korac

Questi i risultati delle italiane negli ottavi di finale di Coppa Korac disputati ieri. Poule A: Stefanel (Ita) - Fenerbahce Istanbul (Tur) 79-73; (Stefanel 10 pnt, 1ª classificata). Poule B: Cavigia Varese (Ita) - Panionios Atene (Gre) 96-91 (Ep Istanbul, 10 pnt, Cavigia 8, 2ª). Poule C: Teamsystem Bologna (Ita) - Anis Salonico (Gre) 88-84 (Teamsystem 8 pnt, 1ª, Alba Berlino 2ª). Poule D: Villeurbanne (Fra) - Scavolini Pesaro (Ita) 66-58 (Villeurbanne 10 pnt, Scavolini 6, 2ª). Le prime due classificate dei gironi accedono ai quarti.

F1: Jackie Stewart torna come manager

Il tre volte iridato di F1 Jackie Stewart farà ritorno sulla scena '97 come manager di una nuova scuderia Ford. Le voci da fonti vicine alla ditta automobilistica Usa per cui Stewart lavora, prima come collaudatore ora come pr, da anni.

Olimpiadi Atlanta
La Corea del Nord parteciperà

Il comitato olimpico della Corea del Nord ha accettato l'invito del Comitato olimpico internazionale a partecipare alle Olimpiadi '96 (19 luglio-4 agosto), dove saranno presenti tutti i 197 paesi del Cio.

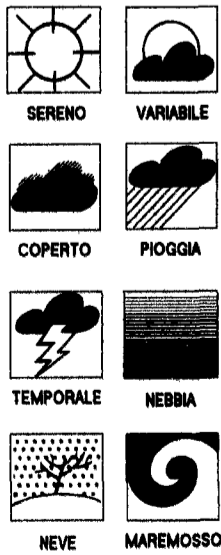
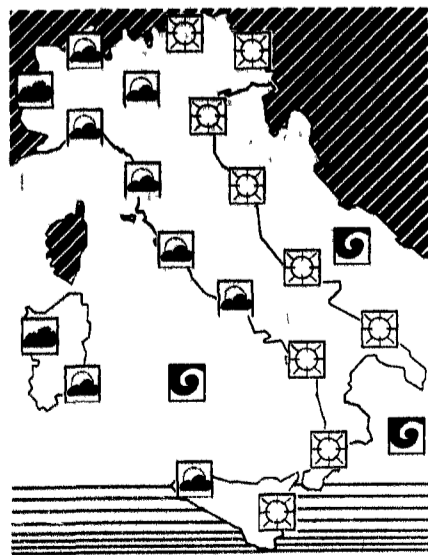
Calcio: un anno di squalifica per Owairan

L'attaccante dell'Al Chabaab e della nazionale Said Owairan, è stato squalificato per un anno «per comportamento scorretto» e nel '96 non potrà lasciare il paese. Il provvedimento è stato preso dal presidente della federazione saudita, il principe Faycal ben Fahd che lo critica per l'assenteismo in allenamento. Ai mondiali '94 Owairan segnò coi Belgio dopo avere dribblato quattro avversari.

Coppa d'Africa
Nigeria rischia 6 anni squalifica

La Confederazione africana di calcio (Caf) ha dato un ultimatum alla federazione nigeriana sulla sua partecipazione alla prossima Coppa d'Africa. I dirigenti nigeriani, che nei giorni scorsi avevano annunciato la rinuncia al torneo in Sudafrica per motivi di sicurezza, hanno due giorni di tempo per ripensarci pena 6 anni di squalifica. Il presidente Saf, Nelson Mandela, ha definito «ridicolo» le preoccupazioni dei dirigenti nigeriani.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia

SITUAZIONE: la circolazione depressoria, che sta ancora interessando le regioni meridionali, tende gradualmente ad attenuarsi, mentre la pressione al suo seguito aumenta.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali peninsulari e sulla Sicilia nuvolosità variabile, con locali addensamenti associati a delle precipitazioni. Tendenza nel corso della nottata ad ulteriore miglioramento. Sul resto del Paese sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto, foschie dense e locali banchi di nebbia, ridurranno la visibilità sulla Pianura Padana ed in quelle minori del centro.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione VENTI: in prevalenza dai quadranti settentrionali; deboli al nord, moderati al centro e da moderati a forti al sud. MARI: poco mossi i bacini settentrionali; da mossi a molto mossi gli altri mari e localmente agitato il Canale di Sicilia e lo Jonio meridionale.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: Location and Temperature range. Includes Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S M Leuca, Reggio C, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

L'Unità

Subscription and advertising rates for L'Unità newspaper, including annual and semi-annual rates for different categories of subscribers.

L'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale L'Unità. Direttore responsabile Antonio Zollo. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.